

# Conoscere il territorio per vivere meglio: le nuove frontiere delle outdoor therapies

Francesca Romana Lugeri<sup>(1)</sup>, Alberto Cardillo<sup>(2)</sup>, Barbara Aldighieri<sup>(3)</sup>;

(1) ISPRRA Via Curtatone 3 00198 Roma. francesca.lugeri@isprambiente.it

(2) via San Godenzo 101, 00189 Roma. bebo\_30@hotmail.com

(3) CNR IDPA, Via Mario Bianco 9, 20121 Milano barbara.aldighieri@idpa.cnr.it

**PAROLE CHIAVE:** montagnaterapia, outdoor therapies, paesaggio, ambiente, cartografia rappresentazione.

## LE “OUTDOOR EXPERIENTIAL THERAPIES”

Nel mondo postmoderno nuove e profonde problematiche condizionano i già precari equilibri connessi all'ambiente, al territorio, alla società. Le complesse dinamiche di interazione tra le componenti dei sistemi naturale e antropico, richiedono nuovi strumenti e approcci più flessibili e creativi. In tal senso la ricerca procede tentando percorsi di maggior respiro e di più ampia interconnessione tra i vari campi specifici: una nuova sensibilità alla necessità di raggiungere un'armonizzazione tra individuo e ambiente, è alla base delle cosiddette *outdoor experiential therapies*. L'attuazione di tali terapie in un assetto “esterno” è solo uno delle molteplici modalità offerte dal *therapeutic recreation approach*, peraltro storicamente note ed applicate per curare forme di disagio, disfunzionalità o disabilità di varia natura. In particolare la Montagnaterapia (termine coniato in Italia nel 1999, in un convegno su “Montagna e solidarietà”) propone nuove vie alla prevenzione ed alla riabilitazione, in caso di problematiche psico-fisiche, patologiche o invalidanti, a diversi livelli di importanza o gravità. L'approccio segue il paradigma biopsicosociale, considerando l'individuo nella sua interezza e inscindibilità dal contesto socio-ambientale: L'esperienza della realtà, in un ambiente naturale incontaminato e impegnativo come quello montano, costituisce un valido ausilio nell'attivazione dei processi evolutivi, cognitivi e comportamentali, favorendo un miglioramento della qualità della vita. Le attività socio-sanitarie di Montagnaterapia si articolano attraverso attività motorie ed esplorative condotte da piccoli gruppi, accompagnati da operatori specializzati (psicologi, medici) ed accompagnati da guide territoriali e da educatori ambientali. Le conoscenze culturali e scientifiche si integrano con le attività tecniche e sportive delle discipline della montagna in concomitanza con i trattamenti medici, psicologici e/o socio-educativi già in atto. In Italia i progetti terapeutici vengono condotti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in collaborazione con Enti o Associazioni dedicate, sempre più ad ampio spettro.



Figura 1- escursione di Montagnaterapia

## AMBIENTE, CONOSCENZA E COSCIENZA

Dunque sentirsi parte vivente e integrante dell'ambiente in cui si vive, è un processo di fondamentale importanza nella crescita dell'individuo, della comunità, della società; la consapevolezza costituisce un imprescindibile obiettivo, raggiungibile attraverso un'integrazione di conoscenza e coscienza. Solo un processo articolato e complesso, ma condivisibile e in continuo progresso, può garantire un'interazione proficua tra uomo e ambiente, l'unica via efficace per la riconquista di un equilibrio non solo perduto, ma anche perso di vista nel corso del tempo. In questo senso si inquadra il binomio tutela dell'ambiente/crescita personale: un obiettivo che dovrebbe essere naturale, ma che è divenuto quasi un'utopia.

E' indispensabile attivare percorsi di condivisione, che favoriscano un benessere condiviso, armonizzando sviluppo psico-fisico individuale e comunitario e ambiente naturale.

Il Paesaggio svolge una funzione chiave in questi processi: è ciò che l'uomo percepisce, con cui interagisce; fonte di emozioni, di risorse, di rischi. Oggi è maturata la coscienza dell'opportunità di un approccio olistico, alla conoscenza, che tenga conto di tutti gli aspetti che costituiscono la complessità della natura.

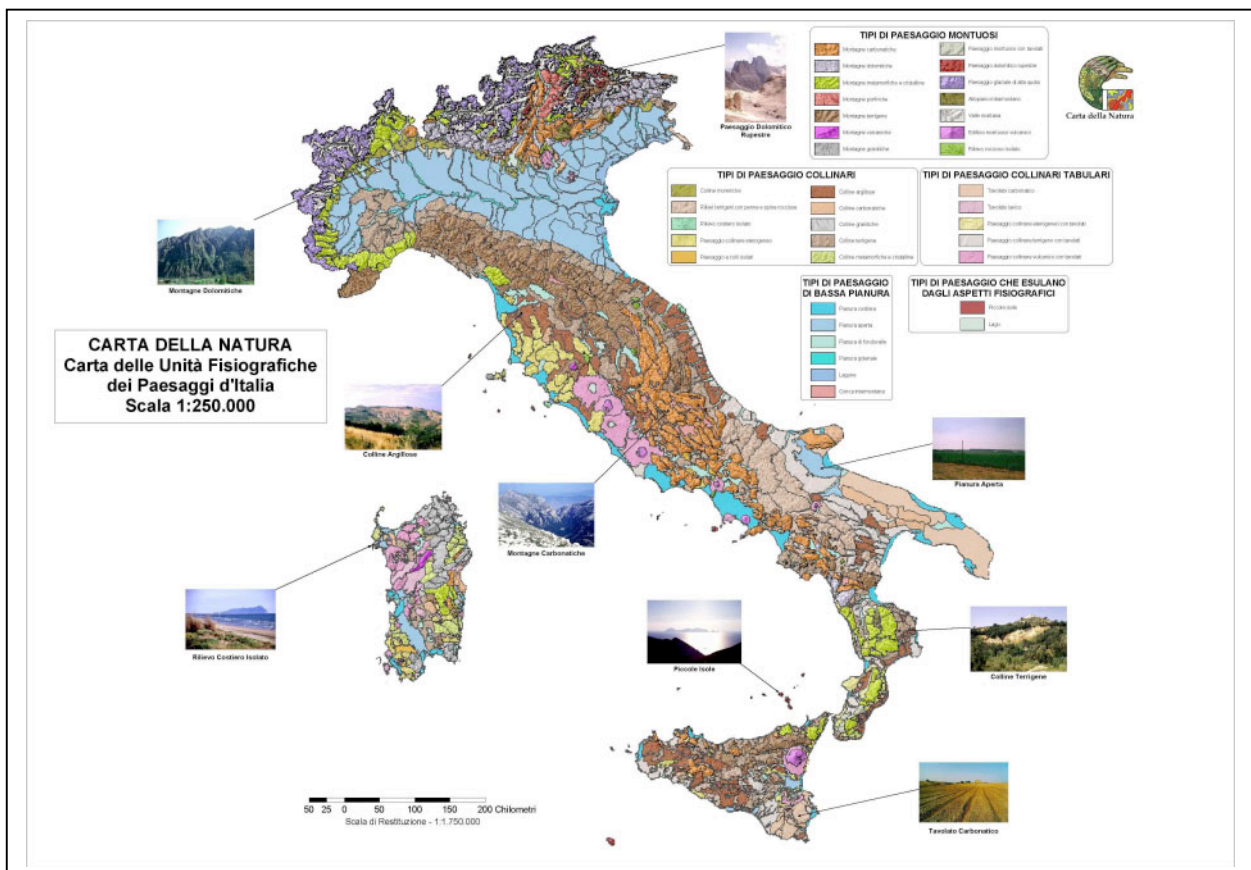


Figura 2 – Carta delle Unità di Paesaggio italiane.

## PAESAGGIO E GIS

I nuovi passi in questa direzione vedono affiancati i vari rami della ricerca ambientale con le *Outdoor Therapies*. L'auspicato approccio integrato all'armonizzazione tra uomo e ambiente si articola su percorsi complessi, guidati dalla conoscenza scientifica e dalla sensibilità personale. Esperienza, scoperta e adattamento progressivamente guidati, sono basati sulla conoscenza dell'ambiente circostante e sullo sviluppo della capacità di adeguarsi e di modificare il comportamento in condizioni territoriali nuove e variabili.

Le geo-scienze e le moderne tecnologie offrono nuovi e strumenti conoscitivi a ciascun individuo coinvolto nel percorso esperienziale; in particolare la cartografia tematica propone una rappresentazione chiara ed esauriente del Paesaggio, favorendo una lettura dello stesso, attivando i processi di osservazione, interpretazione, decodifica. I GIS (Geographical Information System) sono la moderna formula che consente uno studio integrato del territorio, ad elevato potenziale informativo, utilizzabile a diversi livelli di approfondimento e destinato ad un ampio

e variegato target di utenza. Inoltre, la possibilità di visualizzare una rappresentazione interpretativa della realtà, anche oltre i limiti degli orizzonti raggiungibili fisicamente e percorribili, in modo "spettacolare" (modellizzazione in 3d, animazioni ecc.) fa del GIS uno strumento particolarmente coinvolgente, dunque efficace anche in un inconsueto utilizzo "terapeutico".

Nella figura 2 è rappresentata la Carta delle Unità di Paesaggio, alla scala 1:250.000 realizzata da ISPRA. L'intero territorio nazionale è stato analizzato in funzione degli elementi caratterizzanti e diagnostici, e le aree omogenee per presenza e associazione di elementi morfologici sono state individuate, mappate e classificate secondo un codice di tipologie, creato ad hoc. Questo modello cartografico fa parte di un più ampio progetto, la Carta della Natura (L.394/91) strumento conoscitivo elaborato a varie scale d'analisi e finalizzato alla valutazione dello stato dell'ambiente naturale del nostro paese.

Pur nascendo quindi come strumento di pianificazione e tutela, in un contesto diverso, quale quello delle *outdoor therapies*, la moderna cartografia ambientale rivela diverse sfaccettature

e assume potenziali educativi e divulgativi di grande interesse.

La rappresentazione del territorio attraverso la mappatura e la descrizione dei vari paesaggi, e la visualizzazione di immagini correlate (modelli, foto, video) e di informazioni qualitative e quantitative, grazie all'uso dei GIS e dei web GIS, permette agli utenti (in questo caso i partecipanti alle attività terapeutiche) di innescare un processo di riconoscimento del paesaggio, in funzione delle componenti, anch'esse individuate, "scoperte", descritte.

Naturalmente la partecipazione attiva alla fase conoscitiva dell'ambiente in cui ci si muove, porta ciascun individuo a sentirsi partecipe dello stesso, e ad assumere un atteggiamento più cosciente e responsabile. La condivisione dell'esperienza con gli altri compagni, favorisce il formarsi di una piccola comunità, che interagisce con nuove modalità e con una finalità comune (nuove cognizioni, maggior sicurezza, un benessere più profondo). I progetti coordinati ed attuati dal Gruppo per la Montagnaterapia del Lazio, hanno evidenziato sempre maggior interesse dei partecipanti per l'approccio alle conoscenze scientifiche, all'uso del GIS, con dibattiti e scambi di opinioni, quesiti, commenti, una socializzazione più intensa, maggiore consapevolezza condivisa. L'importanza delle *outdoor therapies* in campo medico e psicoterapeutico è in ascesa, e lo sviluppo delle esperienze nel settore non può prescindere dalle conoscenze scientifiche geo-ambientali. L'integrazione tra le conoscenze apre nuove prospettive grazie all'utilizzo di codici comuni; la condivisione della conoscenza e l'accessibilità della stessa offre benefici di ampia portata, attraverso il coinvolgimento dell'intera società nelle azioni di tutela ambientale, nella comune consapevolezza delle realtà che condizionano l'evoluzione del nostro pianeta e dell'umanità.

## RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo il Gruppo di lavoro Montagnaterapia Lazio- Macroarea Italia Centrale; Nicola Lugeri per la Carta delle Unità di Paesaggio

## BIBLIOGRAFIA

- AMADIO V. (2003) - *Analisi di sistemi e progetti di paesaggio* -Francoangeli editore, pp 70, 74
- AMADIO V, AMADEI M, BAGNAIA R, DI BUCCI D, LAURETI L, LISI A, LUGERI FR, LUGERI N, (2002) *The role of Geomorphology in Landscape Ecology: the Landscape Unit Map of Italy', Scale 1: 250,000 ("Carta della Natura" Project)*. In: Allison RJ (ed) *Applied Geomorphology: theory and practice*. John Wiley & Sons, London, pp 265-282
- APAT (2003) *Carta della natura alla scala 1:250,000: metodologie di realizzazione*. APAT, Manuali e linee guida 17/2003, Roma, pp 103

- BECK U., (1986), *Risikogesellschaft: Auf dem Weg in eine andere Moderne*, Frankfurt am Main Suhrkamp, Verlag; trad. it. La Società del rischio. Verso una seconda modernità, Roma, Carocci, 2000.
- CATTON W.R. JR., DUNLAP R.E., (1978), "*Environmental Sociology. A New Paradigm*", in *The American Sociologist*, vol. 13, pp. 41-49.
- FORMAN RTT, GODRON M (1986) *Landscape ecology*. John Wiley and Sons, NewYork, pp 620
- HANNIGAN J.A., (1995), *Environmental Sociology: A Social Constructionist Perspective*, London and New York, Routledge.
- NAVEH Z, LIEBERMAN AS (1994) *Landscape Ecology Theory and Application*. Springer Series on Environmental Management, New York, pp 360
- PANIZZA M, PIACENTE S (2003). *Geomorfologia Culturale*. Pitagora Editrice, Bologna, pp 350
- PANIZZA M, REYNARD E (2005) *Géomorphosites: définition, évaluation et cartographie. Une introduction. Géomorphologie, relief, processus, environnement* 3/2005: 177-180
- PIACENTE S (2005) *Geomorphological sites and geodiversity*. Il Quaternario, 18/1, III-V Volume Speciale, pp 332 .
- PELLIZZONI L., OSTI G., (2003), *Sociologia dell'ambiente*, Bologna, Il Mulino
- ROSSI O., (2001), *La Carta della Natura del Paese: aspetti generali e prospettive*. In *Cartografia Multiscalare della natura*, SITE Atti XXIII, 11-20
- PANIZZA M, PIACENTE S (2003). *Geomorfologia Culturale*. Pitagora Editrice, Bologna, pp 350
- TROLL C (1950) *Die geografische Landschaft und ihre Erforschung*. Studium Generale 3: Springer, Heidelberg.163-181.